

Recensione

Di Francesca Marchionne*

Ian Plewis and John Preston, *Evaluating the Benefits of Lifelong Learning – A Framework, The Wider Benefits of Learning Paper, N. 2, Institute of Education, University of London, 2001.*

La valutazione è uno strumento chiave della politica, l'unico che consenta di misurare oggettivamente l'impatto degli interventi.

Partendo da questo assunto, il volume *Evaluating the Benefits of Lifelong Learning* analizza e mette in relazione tra loro i metodi di valutazione che si applicano in particolare al settore dell'apprendimento durante l'intero arco della vita.

Questo agile e breve testo prende in considerazione diversi procedimenti di valutazione nonché le più importanti pubblicazioni del settore per disegnare un sistema di valutazione che supporti politici e formatori nell'ottenere giudizi informati sui risultati dei loro programmi di formazione continua.

In particolare viene presa in esame l'istruzione successiva alla scuola dell'obbligo e l'apprendistato inteso in senso ampio e realizzato in qualsiasi fase della vita. Tra i benefici di contesto determinati dalla prosecuzione dell'apprendimento durante l'età adulta, vengono individuati tra l'altro: migliori condizioni di salute, una più alta partecipazione alla vita sociale e una minore criminalità.

Partendo dalla distinzione tra monitoraggio, creazione di modelli e valutazione, gli autori prendono in esame diversi approcci alla valutazione. In particolare viene evidenziato nel testo come la teoria dei sistemi e le tecniche dei processi economici trovino applicazione nella valutazione se impiegate contestualmente ad altri metodi. Tali tecniche pongono l'accento sul ruolo giocato dalle strutture, dalle amministrazioni e dai processi di collegamento tra gli interventi intrapresi e i loro effetti nei benefici della formazione. Tali metodi ben si adeguano al concetto del sistema aperto che è fondamentale nelle tecniche di valutazione. In via generale gli autori dimostrano che sia i metodi qualitativi che quelli quantitativi sono necessari nella valutazione dell'apprendimento durante l'intero arco della vita. La natura stessa del processo di formazione suggerisce che una buona valutazione combini i metodi interpretativi con un approccio statistico-quantitativo, per arrivare a conclusioni che tengano conto del contesto, dell'esecutività dei processi e dei risultati di breve e lungo termine. Per quanto riguarda gli effetti degli interventi sulla formazione continua che si ripercuotono sul contesto dei formati (le famiglie, le comunità, le organizzazioni dove lavorano), la domanda centrale è se la situazione sarebbe stata la medesima anche senza interventi.

L'importanza del disegno della ricerca va di pari passo con il peso dell'analisi statistica. L'impostazione dell'indagine, specie nell'ipotesi in cui si utilizzi il metodo *random* - che in alcuni casi sembra il metodo ideale ma che non sempre è praticabile - rende necessaria l'indagine numerica che si rivela l'unica soluzione ai problemi derivanti dall'auto-selezione.

Nella prospettiva delle amministrazioni, dei *provider* istituzionali di formazione continua, e infine dei contribuenti, risulta cruciale un altro aspetto della valutazione: la relazione tra i benefici economici della formazione ed i suoi costi.

*Isvol, Struttura nazionale di valutazione Fse

La considerazione in termini monetari dei costi e dei benefici di un progetto consente a questi soggetti di stimare l'efficienza delle proprie azioni paragonandole con azioni alternative.

Per quanto riguarda la formazione continua, in particolare, un'analisi costi-benefici sarà condotta in quattro fasi.

- stima degli effetti tra interventi e risultati della formazione
- valutazione dell'impatto sulla formazione messo in relazione con gli altri benefici della formazione (minor crimine, migliore salute...)
- trasformazione dei benefici in un flusso di valori monetari nel tempo
- i risultati della terza fase vengono paragonati con i costi della formazione.

I risultati di questa analisi verranno paragonati con opportunità di investimento alternative in modo da poter giudicare l'efficienza della spesa.

Il volume si chiude con una serie di suggerimenti volti a organizzare e condurre la valutazione che, partendo dal settore specifico dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita, possano essere applicate a diverse aree di intervento politico.

